

Parco della Musica. Tuxedomoon in Pink Narcissus

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Il **12 dicembre 2014**, all' **Auditorium Parco della musica**, sono tornati ad esibirsi a **Roma** i **Tuxedomoon** (dopo un'assenza di tre anni, dato che avevano tenuto un concerto a **Villa Ada** nel **luglio** del 2011), una delle più sofisticate band di *art rock*, nata alla fine degli anni '70 e ancora attiva. È stata la seconda tappa di un breve *tour* che li ha visti l'11 dicembre a Milano presso il **Leoncavallo** e il 14 dicembre a Bologna presso il **Locomotiv**, in occasione dell'uscita del disco, stampato solo in vinile (ma disponibile anche per il *download* in rete), contenente la nuova colonna sonora di *Pink Narcissus*, lo scandaloso *cult movie* di **James Bidgood**, uscito per la prima volta nel 1971 e riproposto in una nuova versione all' **Étrange Festival** di **Parigi** nel 2011.

La formazione sul palco comprendeva i membri del trio "originario", ossia **Steven Brown** (voce, piano, tastiere, sax e clarinetto), **Blaine L. Reininger** (voce, violino, viola e tastiere), e **Peter Principle** (basso e programmazione). Con loro sono comparsi sulla scena anche **Luc Van Lieshout** (tromba, flicorno e armonica) e **Bruce Geduldig** (che ha curato i *live visuals* e la messa in scena).

I **Tuxedomoon** oggi sono una band da culto per *happy few* (tant'è vero che all' Auditorium hanno suonato nella **Sala Petrassi**, che, pur gremita, non ospita più di 800 spettatori), ma anche al culmine del loro successo non hanno mai piegato il loro talento compositivo cedendo alle sirene dello *show business* per arricchirsi con *hits* che seguissero le logiche di mercato. Il loro intento è stato piuttosto quello di elaborare la loro ricerca compositiva disponendola su crinali di estrema raffinatezza e perfezionamento stilistico, superando ben presto i **confini** dei generi entro cui pure i critici volevano incapsularli, rileggendo diverse **tradizioni** musicali con nuovi moduli espressivi.

Pertanto, anche se nati nel clima del cosiddetto *post punk* nella San Francisco di fine anni '70, hanno quasi subito alternato le prime sonorità, cupe e lancinanti, con una sperimentazione degna delle avanguardie colte di matrice europea fino a toccare i confini del *cabaret* espressionista e del *progressive* meno barocco e più dissonante.

È singolare che il **concerto** sia cominciato proprio mentre nella **Sala Santa Cecilia** stava terminando l'esecuzione della *Sinfonia n. 6* di **Sergej Prokofiev**, diretta da **Valery Gergiev**. Dico *singolare* perché la colonna sonora originaria di *Pink Narcissus*, oltre a musiche di **Modest Musorgskij**, comprendeva brani dalle musiche per il film *Aleksandr Nevskij*, scritte proprio da **Prokofiev**, autori a cui Brown & Reininger si sono palesemente ispirati (si ricordino alcuni dischi dove i due musicisti, senza usare peraltro la denominazione di **Tuxedomoon**, hanno elaborato raffinati motivi al confine con la classica contemporanea di sapore minimalista: ad esempio *Croatian Variations*, dove si avverte anche l'influsso della musica slava dell'Ottocento, da Modest Musorgskij ad Antonin Dvořák, e *1890-1990: One Hundred Years Of Music*, dove l'influenza di **Sergej Rachmanivov**, **Edvard Grieg**, **Franz Liszt** e **Manuel De Falla** è assolutamente palese). E, a onta dei confini fittizi che spesso vengono interposti tra la musica cosiddetta "colta" e il rock, non pochi spettatori sono passati dalla Sala Santa Cecilia alla Sala

Petrassi, per poter fruire di entrambi i concerti.

Poco dopo le **21,00** compaiono i **cinque musicisti**: il primo pezzo è "**[Dorian](#)** [2]", tratto proprio da *Pink Narcissus* : comincia come una **ballata** per solo piano, su cui però subito dopo si innestano la struggente viola elettrica di **Reininger** e il basso di **Principle**, che conferiscono al brano una singolare malinconia.

Tra i brani successivi spicca "**[Time to Lose](#)** [3]", dove il virtuosismo con gli strumenti ad arco di Reininger eccelle particolarmente, mentre il testo rimanda alla proposizione 7.0 del *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein: "*What a man wants/Can be said/In three words/[...] What we can't talk about/We pass over in silence*" ("*Ciò che un uomo vuole/può essere detto/In tre parole/[...] Su ciò di cui non si può parlare/si deve tacere*". Originale tedesco: "*Wovon man nicht sprechen kann, darüber muss man schweigen*").

Segue poi, dall'ultimo album in studio, *Vapour Trails*, "**[Muchos colores](#)** [4]", brano dedicato al subcomandante Marcos e cantato in spagnolo, dai toni soffusi e vellutati. Il testo, breve e aforismatico, analizza il rapporto tra verità e menzogna, e tra il male e la speranza che possa essere sconfitto, affidandosi a una citazione dal grande scrittore spagnolo **Manuel Vázquez Montalbán**: "*Se puede ver parte de la verdad y no reconocerla. Pero es imposible contemplar el mal y no reconocerlo*" ("*Si può vedere una parte della verità e non riconoscerla. Ma è impossibile vedere il male e non riconoscerlo*").

Il concerto continua con "**[Toreador del Amor](#)** [5]", brano semi-jazzato, che un po' ammicca ai migliori **Police** e alla produzione degli stessi **Tuxedomoon** di metà anni '80; sempre attingendo da *Pink Narcissus* eseguono "**[Willie](#)** [6]", che comincia con toni sommessi e oscuri, convogliati dal **sintetizzatore** e da una chitarra lievemente distorta, mentre sullo sfondo si stagliano dei fiati ebbri e sognanti.

Mentre sullo schermo si susseguono brani da vari **film** e **animazioni visive**, il gruppo presenta uno dei brani classici della sua produzione, "**[In the Name of Talent \(Italian Western Two\)](#)** [7]", dove sembra di essere immersi nelle atmosfere dei **Joy Division**; segue poi "**[Still Small Voice](#)** [8]", con un testo particolarmente intenso dovuto a Blaine Reininger ("*It descends from the clouds, a miraculous event/Like a still small voice that says it's all one thing/One thing perfect and beautiful/A death defying leap/This leaden world gone gold/A miracle occurs*" - "*Discende dalle nuvole, un evento miracoloso/Come una quieta piccola voce che dice che tutto è un'unica realtà/Un qualcosa di perfetto e bello/Un salto che sfida la morte/Questo mondo plumbeo trasformatosi in oro/Si verifica un autentico miracolo*") e che, curiosamente, ricorda il titolo di una quasi omonima canzone di **Perry Como**.

Nei due bis, "**[The Waltz](#)** [9]" suona come un **valzer** suonato in modo rallentato, con una carica evocativa che sospende in modo onirico la tensione fin qui accumulata, mentre la conclusione è affidata alla dirompente "**[Litebulb Overkill](#)** [10]", dove il violino di **Reininger** si inerpica su scale ascendenti e le tastiere completano efficacemente il brano disegnando sequenze melodiche.

In conclusione, un concerto notevole, con una *band* in perfetta forma di **splendidi sessantenni** che si spera possano presto tornare nel nostro paese, da loro a tal punto ben conosciuto che hanno spesso presentato i brani in un italiano quasi impeccabile.

Publicato in: GN7 Anno VII Numero di Natale 18-25 dicembre 2014 Auguri!

//

Scheda **Titolo completo:**

[TUXEDOMOON](#) [11]

Live

Roma – **[Auditorium Parco della Musica - Fondazione Musica per Roma](#)** [12]

Venerdì 12 dicembre 2014 - ore 21,00 - Sala Petrassi

Steven Brown: voce, piano, tastiere, sax e clarinetto

Blaine L. Reininger: voce, violino, viola e tastiere

Parco della Musica. Tuxedomoon in Pink Narcissus

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Peter Principle: basso e programmazione

Luc Van Lieshout: tromba, flicorno e armonica

Bruce Geduldig: proiezioni e messa in scena

Setlist

Dorian (da *Pink Narcissus*)

Nervous Guy (da *Scream with a View*)

Time to Lose (da *Suite En Sous-Sol/Time To Lose/Short Stories*)

A Home Away (da *Cabin in the Sky*)

Muchos colores (da *Vapour Trails*)

Toreador del Amor (da *Pink Narcissus*)

Willie (da *Pink Narcissus*)

Cagli Five-0 (da *Cabin in the Sky*)

In the Name of Talent (Italian Western Two) (da *Desire*)

Annuncialto (da *Cabin in the Sky*)

Still Small Voice (da *Vapour Trails*)

Everything You Want (da *Pinheads on the Move*)

KM/ Seeding the Clouds (da *Half Mute*)

Encores:

The Waltz (da *Holy Wars*)

Litebulb Overkill (da *Desire*)

Voto: 9

Articoli correlati: [Crimson ProjeKt. Il Parco della Musica si tinge di cremisi](#) [13]

[Current 93 a Roma per il PRE Final Fest. Un concerto apocalittico con toni gnostici](#) [14]

[Tuxedomoon. L'intervallo del diavolo](#) [15]

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/parco-della-musica-tuxedomoon-pink-narcissus>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/tuxedomoon-1>

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=og37Blnp8hA>

[3] <https://www.youtube.com/watch?v=yWCbIceCM4A>

[4] https://www.youtube.com/watch?v=fVM_KpbnYaQ

[5] <https://www.youtube.com/watch?v=jqEqmwXly7M>

[6] <https://www.youtube.com/watch?v=NYgn9avlbrU>

[7] <https://www.youtube.com/watch?v=dGcDd1b8Zwg>

[8] <https://www.youtube.com/watch?v=PFfZjB09kiA>

[9] <https://www.youtube.com/watch?v=7mj5mv6-GUc>

[10] <https://www.youtube.com/watch?v=amrLEjqE2Ek>

[11] <http://www.tuxedomoon.co/>

[12] <http://www.auditorium.com>

[13] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/crimson-projekt-parco-della-musica-si-tinge-di-cremisi>

[14] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/current-93-roma-concerto-apocalittico-con-toni-gnostici>

[15] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tuxedomoon-lintervallo-del-diavolo>

